

I libri di Cesare De Michelis per i sessant'anni di Marsilio

LA RICORRENZA

Marsilio Editori festeggia sessant'anni e si regala una nuova collana dedicata al suo fondatore **Cesare De Michelis**, scomparso nel 2018, e che raccoglierà testi editi e inediti scelti da autorevoli studiosi italiani. Arricchita dall'originale progetto grafico di Leonardo Sonnoli, che si è ispirato al formato dei volumi di Aldo Manuzio, la collana sarà inaugurata da "Moderno Antimoderno-Studi Novecenteschi", (in libreria da domani 25 marzo) a cura di Giuseppe Lupo. Si tratta di una vera e propria mappa del Novecento letterario italiano e assieme autobiografia intellettuale. La nuova serie ripercorrerà il lavoro dell'editore, dagli studi sul canone classico italiano

all'esplorazione dei caratteri dell'identità e modernità nazionale; dai saggi sulle figure del Settecento veneziano alle ardite indagini sul Novecento letterario fino alle imprese editoriali e all'attività politico-culturale sul territorio fino alle intuizioni nelle tesi controcorrente sul futuro di Venezia. A questo volume seguiranno altri titoli della collana come: "Settecento veneziano", a cura di Gilberto Pizzamiglio; "La poesia non è mai antica: presenza dei clas-

sici", a cura di Carlo Ossola; "Scritti su Venezia", a cura di Paolo Costa; "Il canone novecentesco", a cura di Luigi Ballestrini; "Scritti sull'editoria", a cura di Mario Infelise.

Il primo volume in libreria "Moderno antimoderno" è, con ogni probabilità, l'opera saggistica più rilevante di Cesare De Michelis, pubblicata in prima edizione nel 2010. «Qui si evoca - si dice - la compresenza delle due anime del Novecento, quell'intima contraddittorietà che non riusciamo a risolvere: la corsa all'innovazione, da un lato, la resistenza an-

timoderna della letteratura, dall'altro». E si aggiunge: «Questa ambivalenza è il filo rosso che il grande editore e docente di Letteratura italiana ha seguito per tutta la vita, mostrando come la sostanziale doppiatezza del Novecento coinvolga e si

specchi nei testi della letteratura, radendo al suolo distinzioni di genere e di stile».

LA RICERCA

Il volume raccoglie scritti frutto di quarant'anni di ricerca, «tutti animati dal medesimo sforzo - si dice nell'introduzione -: penetrare il senso della scrittura e rivelare la relazione che essa intrattiene con l'universo dei valori perduti». I primi quattro saggi contenuti nel

libro disegnano un profilo critico generale, che analizza il romanzo come genere della modernità e culmina nella critica al conformismo degli intellettuali, veri protagonisti del volume. Vi sono poi i ritratti degli scrittori che **Cesare De Michelis** ha seguito nel corso degli anni e sentito vicini, spesso per prossimità geografica - Stuparich, Berto, Tomizza, Camon, Magris - a cui si aggiungono Tozzi, Pannunzio, Vittorini, Debenedetti, Tamaro, Del Giudice, Lodoli. Un bilancio che pone non poche domande, molte delle quali appaiono profetiche: «Ora che il Novecento è finito - si chiedeva De Michelis -, ora che la storia è finita e lo spazio si allarga davvero "globale", che storie mai riusciremo a narrare che non siano solo testimonianze di un viaggio, diari di un'esistenza, ricostruzioni di quel che, infimi gnomi, siamo riusciti a vedere?». L'occasione, quindi, per riflettere sul lavoro di ricerca di Cesare De Michelis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN PROGRAMMA
LA PUBBLICAZIONE
DEGLI SCRITTI EDITI
E INEDITI DEDICATI
AI CLASSICI
E SU VENEZIA**

**IN LIBRERIA
DA DOMANI IL SAGGIO
"MODERNO
E ANTIMODERNO"
LA LETTERATURA
DEL NOVECENTO**



**INTELLETTUALE E EDITORE
Cesare De Michelis fondò la
Marsilio nel 1961**

